

SEVERINO CARLUCCI

I "FONTANARI"
di TORINO



-1997-

CONCLUSIONE.

=====

E' trascorso un anno ormai dall'ultima Festa dei Fontanari di Torino durante il quale Sergio Chiamparino è stato riconfermato Sindaco del Capoluogo Piemontese ed il mio carissimo Compagno Gino Saragnese è stato nominato Assessore della Città di Torino con delega alle Risorse Educative.

Mi sono rivisto un paio di volte con Rocco Buttiglione, non come Presidente dello U.D.C. o come Senatore della Repubblica ma come ex Tenente dei Granatieri di Sardegna in quanto vorremmo invitarlo, come Granatiere Pugliese, alla cerimonia delle Pergamene/Ricordo che la locale Sezione ed il Centro Regionale dell'Associazione dei Granatieri intende consegnare ad una trentina di ex Combattenti Pugliesi della seconda guerra mondiale.

Ho scritto questo libro nello spazio di quattro giorni tralasciando brevemente i lavori di campagna ed avendo cura di rispettare la cronologia.

L'ho intitolato " I Fontanari di Casa Puglia " pur sapendo che sui " foggiani " ricevuti a Palazzo Cisterna dal Presidente della Provincia di Torino Saitto incombe la minaccia rappresentata dal tentativo proposto da qualche secessionista di volere aggregare la Provincia di Foggia alla Regione Molise in una nuova Regione da esso chiamata " MOLDAUNIA ".

Ho trascorso un anno nella consueta normalità partecipando alle diverse manifestazioni cittadine e mantenendo buoni rapporti con compagni, amici e conoscenti.

Una brutta notizia mi ha rattristato in questi ultimi giorni: quella appresa dai manifesti di lutto ed a " tumulazione avvenuta " della dipartita del carissimo Compagno Pasqualino Ricciardelli i cui rapporti reciproci furono racchiusi negli incontri-scontri sul campo politico e nel reciproco scambio di libri.



Il Professore Pasquale Ricciardelli.

Torremaggiore, 16 Maggio 2007.

Severino Carlucci.

=====
++°°°++

Il tempo è incerto nella prima mattinata dedicata alla prima parte della Processione del Simulacro di Maria Santissima della Fontana a Torremaggiore. Il cielo si è ricoperto di nuvole durante la notte perchè la cerimonia della benedizione degli automezzi della sera precedente si è svolta a cielo sereno.

Malgrado l'incertezza del tempo il comitato festa decide che la Processione si terrà ugualmente e la si dà inizio ma, dopo aver percorse le strade dei nuovi quartieri di La Reinella e di Torrevecchia, incomincia a piovere leggermente ed allora si decide di far rientrare la Statua in Chiesa e di riprendere la Processione nel pomeriggio se le condizioni climatiche lo permetteranno.

Durante questo frettoloso rientro colgo l'occasione di fotografare la delegazione dell'Associazione Torremaggiorese di Torino " Tre Torri " che con il loro Gonfalone seguono la Statua.



La delegazione della " Tre Torri ";

Della delegazione non fanno parte né don Giuseppe Sibona e né don Angelo Bruni, rispettivamente Parroco e Vice Parroco della Parrocchia Stimmate di San Francesco di Assisi di Torino dove si venera la Statua torinese della Madonna della Fontana.

E nemmeno sono giunti da Torino i due pullmans carichi di turisti compaesani per i quali erano state previste escursioni e visite guidate a Fiorentino, a Dragonara, a San Giovanni Rotondo, a Montesantangelo e a Castel del Monte e Filippo Moscatelli mi spiega che la cosa non è stata possibile a causa del ritardo burocratico in cui è incappata l'apposita delibera della Giunta della Quarta Circoscrizione " Basso San Donato " nel cui comprensorio hanno sede sia la Parrocchia delle Stimmate e sia la Associazione " Tre Torri ".

Comunque, trascorsa la parte iniziale dei festeggiamenti caratterizzata dal cattivo tempo, gli stessi festeggiamenti hanno proseguito per altri sei giorni fino a terminare con la solenne cerimonia del centenario della Statua che si venera a Torremaggiore.

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Città di Torino



Regione Puglia
Provincia di Foggia
Città di Torremaggiore

Associazione Torremaggiorese "TRE TORRI"
via Ascoli 28 - Torino - tel. (011)48.88.19

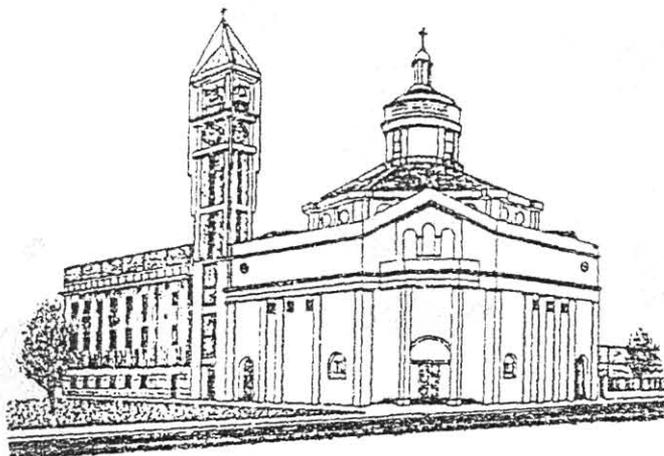
Patrocinato dal Comune di Torino

Sesto anno dei
festeggiamenti in onore di

**MARIA SS.
DELLA FONTANA
Protettrice di TORREMAGGIORE**

Parrocchia "Stimate di San Francesco"
via Livorno - corso Umbria - TORINO

21-25 MAGGIO 1997



La S.V. e Famiglia
è cordialmente invitata a partecipare
alla nostra grande Festa

E' giunta ormai alla sesta edizione la festività indetta per onorare Maria Santissima della Fontana indetta dalla benemerita Associazione Torremaggiorese

" TRE TORRI " DI TORINO

che con la propria attività Culturale, Ricreativa, Sportiva e Religiosa raggruppa gran parte dei Torremaggiorese residenti in Torino e nelle Cittadine limitrofe.

Alla manifestazione religiosa partecipano fattivamente le Amministrazioni Comunali di Torino e di Torremaggiore.

Nelle pagine che seguono sono riportate le testimonianze fotografiche della partecipazione alla Festa Torinese della Madonna della Fontana dei Pubblici Amministratori Torremaggiorese succedutisi nel corso degli anni.

Anno 1992. La Civica Amministrazione di Torremaggiore retta dal Commissario Prefettizio Dottor Santamaria invia a rappresentarla a Torino una delegazione capeggiata dal Vice Segretario Generale del Comune, Dottor Matteo Colangelo. In questa prima edizione molti Torremaggioresi sono giunti a Torino in pullmann.
Mancano le fotografie.

Anno 1993.
La delegazione Torremaggiorese è capeggiata dal Sindaco Ingegnere Michele Schiavone.



Anno 1994. Torremaggiore, ancora in gestione Commissariale, viene rappresentata dal Vice Segretario Generale del Comune, Dr. Matteo Colangelo qui fotografato assieme al Presidente della "Tre Torri" di Torino



Anno 1995. L'Amministrazione Comunale di Torremaggiore è rappresentata dal Vice Sindaco, Professore Giuseppe Guerra, qui fotografato mentre pronunzia il suo discorso di saluto nell'Aula Consiliare di Torino.

Anno 1996. A causa del rimpasto di Giunta in corso tra i Pubblici Amministratori di Torremaggiore nessuno di loro è stato presente alla manifestazione Torinese della " Fontana ". (Lo scrivente è stato considerato un " Ospite ' d'onore " espressamente invitato a parteciparvi dal Sindaco Dottor Matteo Marolla).

In questa occasione il bravo Vigile Urbano Pierino Celozzi, in mancanza del Gonfalone Municipale di Torremaggiore, ha retto quello della Associazione Torinese " Tre Torri ".



Marolla qui fotografato con la Sciarpa Tricolore e mentre porta il suo saluto nella " Sala Rossa " del Comune di Torino.



++000++



Il Presidente dell'Associazione " Tre Torri ", Filippo Moscatelli, con un invito personalizzato recapitatomi per Posta, mi invita a partecipare alla sesta edizione dei festeggiamenti torinesi della Madonna della Fontana.

Decido di recarmi a Torino con il treno partendo da San Severo venerdì sera.

Giovedì compilo il modello 740 e ne consegno una copia al Comune, commento con altri la tragica fine di Peppino Marangi freddato con tredici colpi di pistola davanti ad un supermercato di San Severo e poi me ne vado nel mio fondo in contrada Mezzanola per mettere a dimora una settantina di piantine di pomodori da appendere.

Il ciliegio alla cui ombra ho parcheggiato l'auto ha i frutti maturi che già attirano i becchi delle upupe o " galluccetti selvatici ".

Queste cerase le colgo o le lascio sull'albero ?.

Se le colgo oggi resisteranno fino a sabato ?.

Potrei anche coglierle domani ma se domani pioverà .

E se le lascio sull'albero resisteranno sino al mio ritorno da Torino sfuggendo al becco dei galluccetti selvatici ed alla tentazione dei " passaroni senza ascelle"?

Decido di cogliere e, non avendo con me la scala a pioli, mi arrampico sull'albero ed alla fine, anche cogliendone qualcuna salendo sul bordo del pianale dell'auto, riesco a riempirne oltre mezzo secchio.

Il giorno dopo, quello fissato per la partenza, me ne vado a lavorare in un altro mio fondo. Nel terdo pomeriggio preparo il borsone con gli indumenti e la borsa con le macchine fotografiche ed esco in giro.

Il carissimo amico Peppino Angelicola è disposto a darmi un passaggio con la sua auto fino alla stazione ferroviaria ma bisogna farlo subito per chè per le ventuno deve rientrare perchè attende una telefonata.

Appena il tempo di tornare a casa. Tolgo le cerase dal colapasta ivi contenute in condizioni ottimali di areazione e le verso in uno scatolo di cartone che poi ci sta

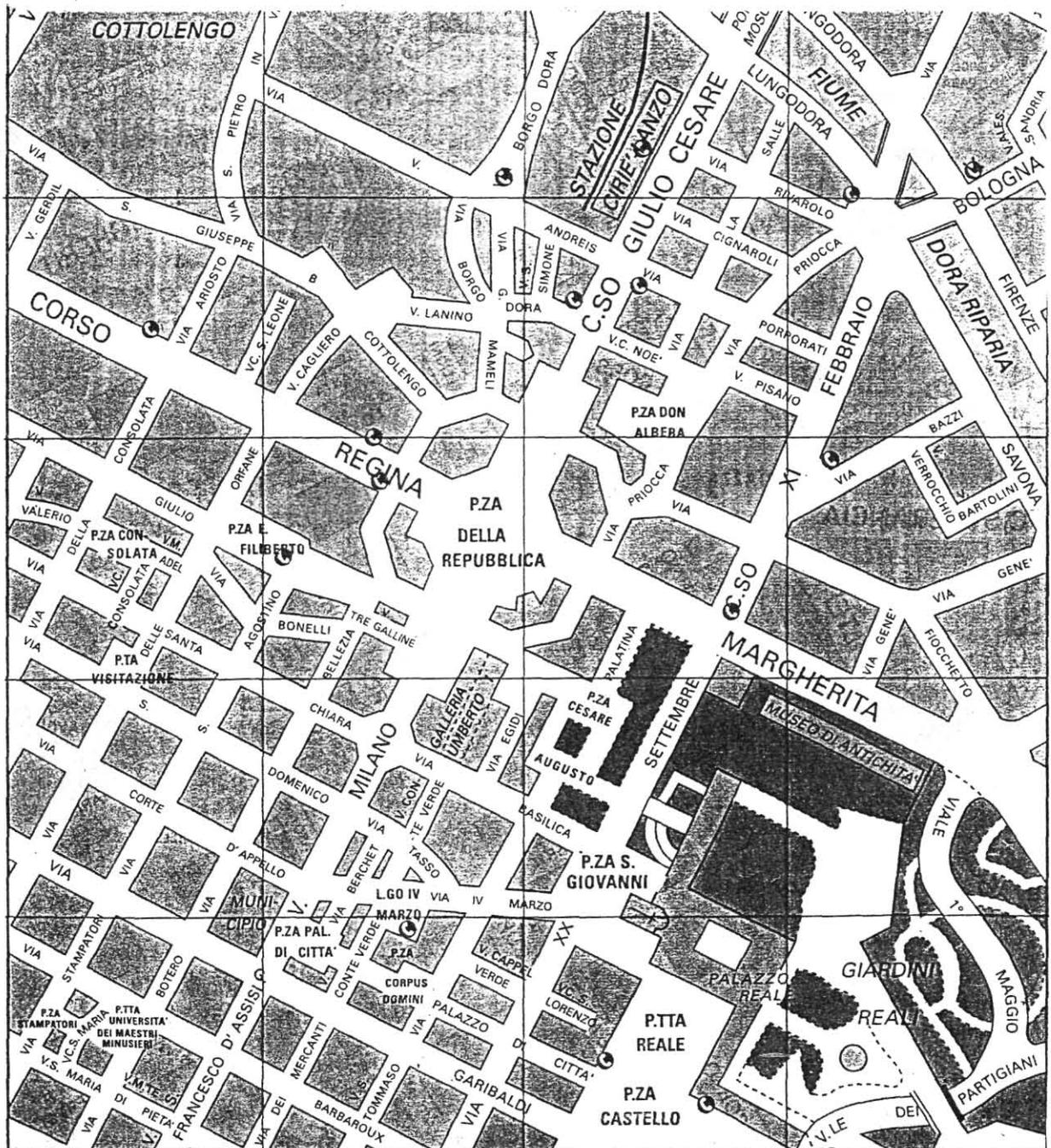
un pò stretto nel borsone e si parte in auto arrivando alla stazione di San Severo con un'ora di anticipo sulla partenza del treno.

Prendono posto con me nello stesso scompartimento Umberto Coppola e sua moglie Lidia Ippolito anch'essi invitati a partecipare ai festeggiamenti torinesi. Da Lidia vengo a sapere che il Sindaco Marolla con il Gonfalone ed i Vigili sono partiti in auto alla volta di Torino poco prima di mezzogiorno e che alle ventidue lo faranno anche l'Avvocato Pasquale Soldano, Presidente del nostro Consiglio Comunale, con il Consigliere Michele Faienza e qualche altro.

Il viaggio è confortevole. Si conversa fino alla stazione di Ancona poi ci si concede un pò di sonno. Dopo Voghera, con il chiarore dell'alba, osservo dal finestrino del treno i danni all'agricoltura della zona provocati dalla siccità insistente di cui ne avevo sentito parlare nelle conversazioni telefoniche con i miei.

Sto per lasciare l'atrio di Porta Nuova dopo essermi munito dei biglietti tranviari ma non ho ancora deciso da quale familiare recarmi; di fronte all'uscita che dà su via Nizza vedo arrivare il bus numero 35 ed allora decido per la casa di Elvira e mezz'ora dopo sono a Nichelino.

Franco mi dice che Elvira è indisposta e che Marcello e Aldo sono sulla riviera ligure con le rispettive famiglie e gli dico allora di portarmi da Lucia che abita poco lontano da Piazza Umbria.



Tiro intanto fuori dal borsone lo scatolo contenente le ciliegie ,ne verso la metà in un contenitore portomi da Franco e rimetto lo scatolo nel borsone. Poi Franco mi dice che quelle ciliegie sono troppe per loro,ne versa un paio di manciate in uno di quei " coppi " di carta spessa usato dai fruttivendoli e me lo porge e che,per non riaprire di nuovo il borsone,sistemo nella borsa contenente le macchine fotografiche.

Con il traffico che imperversa a Torino in una mattinata di sabato ci vuole il tempo che ci vuole per raggiungere Corso Toscana da Nichelino. Da Lucia lascio il borsone dopo aver tirato fuori il cellofane contenente una copia de " I Fontanari a Torino " ed una de " Fiorentino,Dragonara e Cantigliano tra ieri,oggi e ... domani " e si riparte alla volta della Parrocchiale Stimate di San Francesco dove,una volta arrivati,i " nocellari " paesani che stanno già montando le loro bancarelle mi dicono che i " nostri " si sono recati tutti al Municipio.

Sono già le dieci e mezza,l'ora fissata nel programma inviatomi da Filippo Moscatelli per l'incontro della delegazione torremaggiorese con i Pubblici Amministratori di Torino; percorrendo un dedalo di sensi unici riusciamo ad imboccare Corso Regina Margherita e ad inoltrarci fino al limite del semicerchio del Mercato Generale di Porta Palazzo che dà su via Milano.

Franco mi scarica all'angolo di via Tre Galline. Ci salutiamo. Un centinaio di metri da percorrere a piedi mi separano dal Palazzo di Città. Attraverso la prima e la seconda traversa e alla terza vengo fermato,assieme ad altri passanti,da un Agente della Polizia di Stato mentre un suo collega sta facendo lo stesso con i passanti proveniente dal lato opposto.

Gli altri due angoli dell'incrocio,oltre che transennati da una di quelle striscie di carta plastificata dal colore bianco e rosso,sono presidiati da Polizia e Carabinieri ed i passanti vengono invitati a tornare indietro o a dirigersi agli altri due angoli ed aspettare che tutto finisca.

Ma che sta succedendo ?,chiede uno vicino a me ed un altro gli risponde " che è stata messa una bombetta " ed un altro ancora aggiunge " a Torino,di bombette come questa,ne mettono una al giorno ".

Mentre l'Agente di PS esorta i presenti a pazientare ancora per alcuni minuti penso di scattare una fotografia anche se contro luce ed apro la borsa per tirare fuori la Yashika ma sopra ci sta il " coppo " delle cerase e desisto.

Poco dopo permettono di attraversare l'incrocio dal lato che fiancheggia il palazzo di Città. Percorro una trentina di metri e davanti all'ingresso del Municipio trovo l'Insegnante Felice Tartaglia e gli chiedo dove sono i " nostri " e mi risponde di non saperlo perchè è arrivato da poco. A sua volta mi chiede il perchè di quell'assembramento di persone poco discosto e gli rispondo che è stata trovata una bomba e che ora gli artefici la stanno disinnescando.

Entriamo. Un Vigile ci dice che la delegazione di Torremaggiore è già salita al piano superiore. Saliamo per l'ampia scalinata rivestita di velluto rosso e giunti a metà gradinata sentiamo il botto della bomba fatta scoppiare mentre sul pianerottolo si affaccia la massiccia figura del Presidente Domenico Carpanini. Ci salutiamo. Mi dice che non sarà presente all'incontro tra le delegazioni ma che lo sarà domani alla Processione. Gli chiedo se ha sentito dire della bomba. L'ha sentito.

Saliamo ancora. Nell'anticamera della " Sala Rossa " ci sono tutti : dal Sindaco Marolla a don Dario Faienza,dal Presidente Soldano a Orazio Tartaglia,dal Comandante dei Vigili Agostino De Florio ai Consiglieri Comunali Michele Faienza e Ilio Palma, da Filippo Moscatelli ai dirigenti della " Tre Torri "con le rispettive Signore,dall'Ingegnere Serra,Presidente della Quarta Circoscrizione,alla sua Signora.

Non c'è il carissimo Pierino Celozzi. Al suo posto c'è il Vigile Urbano Valente che regge il Gonfalone Comunale di Torremaggiore. Dopo i saluti e le presentazioni e prima dell'inizio della riunione si conversa sulle " novità " : la tragica fine di